Venerdì 10 Agosto 1906

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIV N. 190

ABBONAMENTO
Eccettuati i giorni tranne la Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 16
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

«Fortiter scrib»

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 50
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 17

Conto corrente con la Posta

SEMPRE IN MASCHERA

Il clericalismo è volpe vecchia e astuta; sempre pronto a camuffarsi e a fingere per accalappiare gli imbecilli e gli ingenui. Oggi il vecchio satiro sdentato, si riveste alla moda, si trucca, nasconde la sua decrepitezza e si incipria di riformismo sociale.

Vuol far credere, il bugiardo, che anche nei tempi nuovi può essere grande fattore di vita nazionale continuando a ferire le più care e solide tradizioni patriottiche, ma, *fortunatamente*, nessuno, nessuno vi crede. I clericali si atteggiano a uomini moderni, compresi dei tempi nuovi, si mascherano da democratici, e gli alti papaveri dei comitati diocesani non si fanno nessuno scrupolo di rivolgersi al popolo, a quel popolo generoso di stolti che hanno servito per tanto tempo di sgabello alla loro ambizione e al loro tornaconto, lasciandosi sfruttare e derubare. Una volta le armi dei preti erano le solite processioni in onore degli innumerevoli santi del calendario, oggi non più. Visto che il mondo cammina e che non è più permesso di *trincerarsi dietro* le vecchie forme del passato, il lupo cambia il pelo. Ma il vizio di spolpare e di succhiare il sangue vitale di questa povera Italia il clericalismo non lo perde. Egli tenta far credere di voler l'ascensione della democrazia e del proletariato, per *gettare un pugno di polvere negli* occhi ai poveri di spirito.

La sua arte è sempre l'inganno. A guisa di lumaca immonda non vuole uscire dal suo guscio, non cerca della modernità che le apparenze, non ambisce del riformismo sociale che l'etichetta, non ha, non può avere l'entusiasmo del progresso umano dal momento che ha paura della luce che i liberi pensatori affrontano serenamente come si addice a uomini veramente liberi. Quale fede, quali idealità politiche, morali o sociali può avere chi, immerso nei ridicoli *simboli* dell'oscurantismo, non discute che attraverso le pastoie del dogma? Che deve sperare il popolo da chi si caccia fra tutto quel puzzo di muffa delle sacristie, fra *tutti* quei vecchi riti ineffabilmente ridicoli?

Sono le speranze e le bramosie di *facili* ascensioni che spingono i giovani a entrare in quei famosi circoli cattolici, nei comitati diocesani e in quei decrepiti ordini laico-frateschi, dove si prepara ogni *disagio morale, dove si* prepara la prostituzione della giustizia e si congiura a danno universale. Il clericalismo tenta scuotersi con la scusa di uno stupido radicalismo o di una larva di democrazia. Fatica vana, inane spasimo di vittoria. Sono l'intransigenza e l'ostacolare *continuamente* ogni *soffio* di libertà e di progresso che gettano un'ombra opprimente di sospetto su tutto il clericalume in sottana o senza.

I corvi tricornuti vogliono atteggiarsi a uomini moderni. Fatica sprecata; ormai tutti sanno che si mascherano per un *fine ignobile*, *quello* di *continuare a tenere* il mestolo della politica e dell'amministrazione pubblica per allungare indisturbati la mano ladra.

Osservate la trasformazione del clericalismo in Francia: prima incensava l'impero; poi appoggiava la repubblica; *ora che vede prevalere la corrente socialista* si atteggia a gran sostenitore dei diritti e degli interessi del popolo, agitando subdolamente le masse incoscienti, pur di conservare un po' di dominio atto allo sfruttamento e alla coercizione delle coscienze.

Guardate in Italia: prima minava la monarchia e si entusiasmava alle memorie del brigantaggio borbonico politico, oggi appoggia nei suoi giornali e anche dal pulpito i candidati del governo, pronto pure a cantare i patriottici inni del *Quarantotto* o la marcia reale. Insomma è sempre l'opportunismo la sua arte, è sempre la maschera il suo distintivo, e sempre l'affarismo il suo fine. Meno male però che il popolo sano del secolo ventesimo vuole la luce e disprezza le tenebre e coloro che si rimpiattano nei covi delle sacristie; meno male che *spesso spesso cade la maschera dalla* faccia di bronzo di questa *tisica, larva sdentata — ritinta giovane — di vecchia data!...*

PER DON GIOVANNI VERITÀ
IL SALVATORE DI GARIBALDI

Modigliana 9 — I lavori del Comitato per le onoranze a don Verità procedono alacremente.

Insieme con l'on. prof. Battelli, gloria scientifica italiana, parlerà del prete ribelle e patriota il geniale oratore dott. *Innocenzo Cappa, ex-direttore della defunta Italia del Popolo.*

Il Comitato, nel manifesto che lancia al popolo italiano, ha tracciato il seguente *programma della giornata*:

Ore 8 - 9 1/2 - Ricevimento delle rappresentanze e dei corpi scientifici. Ore 10 - Formazione del Corteo. Ore 11 - Scoprimento della statua e consegna al Municipio. Ore 13 - Grande banchetto popolare al palazzo comunale. Ore 17 - Estrazione di una tombola divisa in più premi del complessivo valore di L. 300. Ore 18 - Servizi dei corpi filarmonici. Ore 19 - Luminarie fantastiche e decorative.

Per quel che riguarda il banchetto, *occorre dirigere le adesioni non più* tardi del 20 del corr. mese con la rispettiva quota di L. 3.50 al sig. Ottlio Ciani, Modigliana.

Viene *annunciata una larga partecipazione* di rappresentanti della stampa, ai quali il Comitato si è proposto di fare degno accoglimento.

La Società dei Garibaldini di Faenza si è fatta iniziatrice di una sottoscrizione fra le società consorelle d'Italia per apporre nell'umile casa del prete patriota una corona di maiolica che porti questa dedica del prof. Alberghi di Faenza:

«Qui dove cuori dei cuori — Stettero aspettando il destino — Giuseppe Garibaldi e Giovanni Verità — I Garibaldini posero addì 16 agosto 1906».

Anche il sig. Liverani Giuseppe di Faenza ha fatto dono al Comitato di un ricordo artistico alla memoria del prete Verità. Nel cimitero poi, ove il Verità ha onorata sepoltura, sarà collocato, in luogo di un vecchio busto di gesso, uno in bronzo che è un lavoro egregiamente *pregevole del giovane studente in Belle* Arti sig. Laghi Giuseppe.

Perciò appunto il Cimitero diverrà luogo di mesto pellegrinaggio.

Il naufragio del *Sirio*

Cartagena 9. — *Il numero totale* delle persone salvate nella catastrofe del «Sirio» ascende - a quanto si è accertato sinora - a 522. Mancano 270 persone.

Cartagena 9 — *Il* capitano del «Sirio» dichiara ed alcuni salvatori confermando che i marinai dovettero trascinarlo via a viva forza dalla nave ed aggiunge che *egli si reso perfettamente conto della gravità* dell'accidente.

Genova 9 — Telefonano questa mattina da Parigi al *Secolo XIX*:

Il comandante del «Sirio», capitano Piccone, nuovamente intervistato, dichiarò che, causa la sua età, era quello l'ultimo viaggio che faceva. Disse che la nave *era vecchia, ma che la catastrofe fu dovuta* soltanto ad un errore di calcolo della distanza dalla costa allo scoglio. Quando avvenne l'urto, egli diede tutti gli ordini *per il salvaggio; ma non poterono venire* eseguiti causa il panico che si era impadronito dei passeggeri. Negò che le caldaie siano scoppiate. Soltanto per evitare un disastro maggiore si aprirono le valvole. Concluse che null'altro sapeva. Il giornalista che lo intervistò disse che era in tale stato di abbattimento da muovere pietà.

Genova 9. — La Navigazione Generale ha inviato ai suoi rappresentanti in Spagna lire 50.000 per essere devoluti a beneficio dei naufraghi del *Sirio*.

Cartagena 9. — Il piroscafo *Sirio* è affondato di un altro metro. Ora le acque coprono le ciminiere.

UN ISTITUTO AMERICANO
PER IL PROGRESSO SOCIALE

Prima del 1894 non esistevano «*Istituti sociali*,» che mirassero, cioè, direttamente al progresso sociale; oggi ve ne sono con nomi diversi negli Stati Uniti, *in Inghilterra, in Francia, nel Belgio*, in Russia, in Italia, in Svezia, in Germania, e altri ne stanno sorgendo in Polonia, nelle Indie, in Cina e nel Giappone. Tutte quelle associazioni formano parte di un movimento umanitario internazionale che dovrà unire tutte le nazioni in un accordo completo di pace e solidarietà.

Gli «Istituti sociali» hanno tutti lo stesso scopo: comprendere cause ed effetti della vita nazionale, sociale, economica, religiosa e morale, per prevenire, piuttosto che per *rimediare con l'opera* propria e con mezzi più adatti a ogni singola nazione, i mali che affliggono la società.

Il «*Musée Social*» di *Parigi* fu la prima associazione di questo genere: sorta nel 1894 con pochi soci per l'impulso dato da una mostra di economia sociale durante l'Esposizione di Parigi del 1889, l'associazione stessa ha oggi in Francia una grande potenza.

Nel 1898 di propria iniziativa due americani, Josiah Strong e William H. Tolman, fondarono a New York il cosidetto «Istituto americano di servizio sociale» del quale essi furono da allora in poi, presidente il primo, direttore il secondo.

L'«Istituto americano di servizio sociale», che servì di guida all'organizzazione degli Istituti sociali più recenti, *si compone di 40 soci effettivi, 100 aggregati*, fra cui il Presidente Roosevelt, e 100 collaboratori, sparsi questi ultimi, al pari di numerosi soci corrispondenti, per gli Stati Uniti e per molti paesi esteri, da cui mandano alla sede centrale dell'Istituto periodici, libri, e rapporti concernenti il progresso sociale in tutte le cinque parti del mondo.

La sede centrale dell'Istituto

L'opera dell'Istituto di cui parliamo ha un carattere educativo e pratico nello *stesso tempo. Carattere educativo esso ha* perchè mira a dirigere la pubblica opinione con l'opporsi a teorie irrazionali e con l'incoraggiare la sostituzione di *ordinamenti* e sistemi *più* evoluti a quelli già antiquati; ha, inoltre, un carattere pratico, perchè adatta, interamente o in parte, questo o quel progresso sociale ottenuto in una località qualsiasi ad altra località talvolta assai distante, ma bisognosa per l'appunto delle stesse iniziative che condussero altrove a quella forma di progresso.

All'uopo gl'impiegati dell'Istituto danno informazioni a chiunque ne faccia richiesta e paghi una piccola somma per le necessarie indagini. Contemporaneamente i *locali e la biblioteca dell'Istituto sono* gratuitamente accessibili a tutti coloro, americani o stranieri, che vogliano recarvisi per attingere essi stessi, *personalmente*, le desiderate *informazioni*.

Paragonabile a una lente che raccoglie i raggi emanati da vari centri di luce sociale, l'Istituto di New York viene consultato e utilizzato da giovani e vecchi, da dotti o ignoranti, da poveri e ricchi, da lavoratori e capitalisti, da uomini d'affari e idealisti, da credenti e miscredenti, da signore femministe e buone madri di famiglia, e, in breve, dai rappresentanti di tutte le classi sociali, di tutte le professioni, di tutte le opinioni.

In altre parole, quest'Istituto per il progresso sociale è un luogo dove possono vedersi insieme i molteplici bisogni dell'umanità e i modi per soddisfarli, «*un luogo dove — come sinteticamente* disse il dottore J. Strong, presidente dell'Istituto — l'esperienza di tutti è a disposizione di ognuno».

Attività dell'Istituto

L'Istituto di New York ha un «Ufficio letterario» per la classificazione e la catalogazione delle pubblicazioni, un «Ufficio di lettura» che organizza conferenze illustrate da proiezioni, e un ufficio che pubblica mensilmente un bollettino di informazioni d'interesse sociale. *Con queste sue varie attribuzioni l'Istituto* compie un vasto lavoro che serve di complemento all'istruzione impartita nelle pubbliche scuole e nelle università.

La biblioteca dell'Istituto mette in circolazione per tutti gli Stati Uniti e presta anche all'estero le sue pubblicazioni nonchè i libri, opuscoli e periodici *di sua proprietà, ma non ancora facili ad* aversi in commercio. Molte informazioni vengono date per corrispondenza a chi le richieda, specialmente sulle bibliografie e relative a questioni sociali concrete.

Le svariate richieste che giungono da ogni parte all'Istituto, spesso su diverse fasi della stessa questione, fanno sì che esso, per dir così, abbia continuamente il dito sul polso della società mondiale e preveda le nuove tendenze assai prima che si cristallizzino in risultati pratici.

La sua influenza

La cosidetta «socializzazione della scuola» è un esempio del modo in cui si esplica praticamente l'opera dell'Istituto.

Quando questo venne organizzato, Chicago e New York avevano «scuole per vacanze» in rapporto con le pubbliche scuole e, oltre a ciò, New York vantava la sua eccellente organizzazione di conferenze gratuite, ma in nessun altro modo si manifestava la tendenza a rendere la scuola pubblica un centro di vita sociale per il popolo. A poco a poco, *l'Istituto* di New York ricevette da molte città e borgate sempre più numerose domande di consigli circa i modi di socializzare le *scuole. Prevedendo queste domande* l'Istituto aveva raccolto qua e là, dovunque, tutte le possibili informazioni sulle varie attività innestate da qualsiasi associazione alle pubbliche scuole; e tali informazioni esso diffuse, coordinandole e mettendo in rilievo, secondo i diversi casi, l'importanza di questa o quella iniziativa.

Oggi, grazie ai molteplici usi cui vien fatta servire, la pubblica scuola esercita una salutare influenza sopra un numero di persone assai maggiore di prima.

I tribunali per fanciulli sono un'altra conquista della propaganda per *il* «servizio sociale», propaganda di cui è *magna pars* l'Istituto di New York.

Già più di venticinque anni or sono il *Massachusett aveva un tribunale per fanciulli*, ma non prima che venisse organizzato il «servizio sociale» l'idea di attuare altrove la stessa riforma varcò i confini di quell'unico Stato. Oggi moltissime delle grandi città americane hanno di questi tribunali, e l'anno scorso ne vennero istituiti anche in Inghilterra e in Irlanda. Più recentemente ancora l'Istituto di New York ha spedito libri e opuscoli su quei tribunali alla Germania, dove si pensa pure a istituirne, mentre la Svezia e l'Italia cominciano a mostrare vivo interesse per l'argomento.

Il benessere dei lavoratori

Ma il risultato più tangibile ottenuto *dall'Istituto di New York nei suoi pochi* anni di vita, è l'aver creato la nuova professione di «segretario sociale». Questi (come già sanno i lettori della *Minerva*, che di tale nuova professione parlò nel numero del 11 agosto 1904) è una persona che nelle officine o nei grandi magazzini ha il compito di vigilare sull'igiene e sul benessere dei lavoratori, di essere l'interprete dei loro bisogni, delle loro aspirazioni presso gli industriali o i proprietari, di essere, in breve, il punto di contatto fra la ditta e i suoi dipendenti.

I riformatori che per i primi si preoccuparono del benessere degli operai nelle officine vennero qualificati come *visionari. La esperienza ha dimostrato che* l'industriale umanitario è più saggio dei critici, giacchè le migliorate condizioni delle fabbriche e dei lavoratori sono oggi trovate profittevoli così ai proprietari come ai loro salariati. E ora rapidamente si avvicina il tempo in cui l'officina igienica e gaia sarà la regola anzichè l'eccezione.

L'«Istituto americano di servizio sociale» ha preso parte con importanti mostre di condizioni sociali negli Stati Uniti a varie Esposizioni, fra cui quella di Parigi nel 1900 e quella di St. Louis nel 1904; ora una mostra anche più completa ha preparato per l'Esposizione di Milano.

L'ANNESSIONE DELLA BOSNIA

Sul viaggio dell'imperatore d'Austria in Bosnia, si fanno queste considerazioni:

E' la prima volta che Francesco Giuseppe pone piede nelle provincie occupate, *e gli si preparano accoglienze trionfali.* E opinione generale che questa visita imperiale preluda all'annessione definitiva delle due provincie all'impero. E' una specie di presa di possesso che si compie, e le accoglienze di carattere popolare che si preparano, equivarranno ad un plebiscito.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Ampezzo

9 agosto. **Strada Ampezzo-Sauris.** — Per andare a Sauris si deve ora varcare la sella del Monte Pura. E' una strada alpina facile, ma solamente per i pedoni e per *i muli; i carri* non possono passare. Si può andare a Sauris anche per il *bus* lungo il Lumiel; questa strada è più breve di quella del Pura, ma non *è consigliabile a chi non ha il piede si*curissimo, dovendosi attraversare dei ripidi viottoli alpestri soprastanti a precipizi.

Anni *fa* il compianto ingegnere Massimigliano Schiff (che combattè coi boeri e poi morì, crediamo, nelle Indie) aveva elaborato un progetto di strada per il *bus*, ma non sappiamo dove quel progetto sia andato a finire. Ora parrebbe, finalmente, che la nuova strada Ampezzo-Sauris non fosse più destinata a rimanere un semplice pio desiderio.

La prossima settimana verranno qui due ingegneri del Genio Civile di Udine con l'incarico di tracciare questa tanta desiderata nuova strada, che dovrà es*sere larga tre* metri e non avere una pendenza superiore al 15 per mille.

La spesa sarà così distribuita: 4 sesti il Governo, 1 sesto la Provincia e 1 sesto i due Comuni interessati.

Se saranno rose.....

Castelnuovo Friuli

8 agosto. **Di un incidente stradale.** — Dal sig. Vittorio Tositti riceviamo la seguente:

Nella corrispondenza da Travesio inserita nel Giornale 7 andante N. 187, sotto il titolo *Incidente stradale*, si dice che i cavalli della Ditta Tositti stimolati *forse* inopportunamente da mano inesperta si adombrarono.

Se il corrispondente si fosse ricordato che in meno di otto anni, nella stessa località, precipitarono nel torrente o sul pendio boscato della riva, a decine i vei*coli diretti da esperti guidatori*, anche in pieno giorno (compresa la Messaggeria di Clauzetto), con danni gravissimi nel materiale dei veicoli, ferite alle persone, *morte d'animali*; *non avrebbe certamente* affacciato alcun dubbio sulla causa dell'incidente, che va soltanto attribuito alle tristissime condizioni della strada (in manutenzione del Comune di Travesio).

Tali condizioni dovranno essere serio tema da sottoporsi alle competenti autorità amministrative ed anche giudiziarie.

Il comproprietario della ditta danneggiata si crede, per la verità e per ogni altro effetto, in dovere ed in diritto, di dichiarare quanto sopra alla S. V.

Moggio

9 agosto. **Disgrazia mortale.** — Nel pomeriggio dell'altro ieri la sessantenne Anna ved. Bulfon, da Ovedasso, era salita a far fieno in una località molto pericolosa alle falde del Bismonte. Ad un tratto venne colta da improvviso deliquio; essa cadde al suolo battendo la testa *sulla roccia* e *rimase morta sul colpo*. Il cadavere rotolando per la ripida falda andò a finire nel laghetto dell'Alba; si dovette poi tirarlo su con le corde.

Presente all'orribile caso era un nipotino della Bulfon dell'età di 10 anni, che nulla potè fare per salvarla.

La defunta lascia due figlie nella più squallida miseria.

Tarcento

9 agosto. **Delizie stradali.** — (*Aramis*). *In paese cresce l'erba per certe vie*, come si fosse in campagna; sebbene la cosa non presenti guai serii, pure l'estetica impone di togliere l'erba; si spera che chi ne ha la responsabilità provveda anche la manutenzione stradale che lascia molto a desiderare.

Cani liberi. — Sebbene la nostra bra*va guardia* comunale Franceschinis *stia* sempre all'erta, pure si vede scorrazzare per il paese qualche cane non munito della prescritta museruola; anche i possessori dei cani dovrebbero interessarsene per salvaguardarsi da qualche guaio e rispettare la legge.

Strada pericolosa. — La strada che *da Tarcento conduce a Nimis presenta* seri pericoli, a percorrerla specialmente di notte, perchè oltre non essere riparata dal torrente Torre che con forza le batte contro ha un ponte franato in più parti e sostenuto da travi ora vecchi e marci. Perchè non si provvede a tempo, per evitare qualche disgrazia?

S. Daniele

9 agosto. **Cattolici contro moderati.** — Una persona molto influente del Mandamento di S. Daniele ci offrì interessanti particolari sulla *scissura fra moderati e clericali*. Questi ultimi offrirono *nelle elezioni amministrative* dell'ottobre 1905 un largo appoggio ai moderati per far trionfare la candidatura di don E. Marcuzzi. I conservatori acconsentirono a qualunque dedizione, purchè la vittoria arridesse al candidato del loro cuore, co. Gino di Caporiacco, sindaco di Colloredo di Montalbano.

Il Comune di Colloredo è diviso in tre frazioni: Mels, Caporiacco e Colloredo. La frazione di Mels spalleggiò, a seconda dei casi, ora Caporiacco, ora Colloredo; ma nelle elezioni comunali del 1904 un noto capoccia del partito clericale *incanalò*, per così dire, le forze del suo partito per lottare contro il feudalismo, ancora imperante nel paese illustrato dal conte Ermes, Vinsero i *rivoluzionari* di Caporiacco; ed i buoni *cattolici di Mels credettero fosse ritornata* l'età dell'oro quando fu eletto sindaco del loro Comune il co. Gino di Caporiacco. Questi sarebbe stato il Veltro, il difensore degli umili e degli oppressi. Nell'ottobre 1905 il co. Gino si trovava ancora nelle buone grazie dei cattolici di Mels, e riuscì eletto consigliere provinciale insieme al Facini, al dott. Iugna ed al Marcuzzi.

Ora incominciano le dolenti note.

I cattolici di Mels non son di quelli che si adattano a servire da puntello al terzo ed al quarto. In fondo il loro pensiero politico, sia pure embrionale, è quello dei democristi: essi vogliono una amministrazione democratica, la religione rispettata, nessuna imposizione da parte dei *padroni e dei fattori*. Testuali parole!... Nell'*Olimpo* ci fu quest'anno una gran lotta... fra Ciro scomunicò il poeta *Ermes*! La frazione di Mels non vedeva di buon occhio il co. Giulio di Caporiacco zio del sindaco co. Gino. Nelle elezioni del maggio 1906 i moderati di Colloredo strinsero lega con quelli di Caporiacco; ed allora i clericali di Mels scesero in lotta con una lista propria, fedeli all'antico programma: *Nè padroni nè fattori*.

Il Sindaco di Colloredo ha fatto del bene al suo Comune; ma nelle gare di partito si guarda soltanto alla propria egemonia.

I cattolici perdettero, ma per pochi voti. Successe poi una piccola crisi nella Giunta, colla conseguente ritirata sdegnosa di un assessore clericale.

Data l'influenza del partito cattolico, desideroso ormai d'essere autonomo, il *fatto di Colloredo si è ripercosso* su altri comuni del Mandamento, ove è forte l'avversione pei moderati.

Cosa sono questi moderati? Sono persone influenti, senza il cui appoggio fuori di S. Daniele è incerto l'esito delle elezioni.... Nel luglio 1904, senza l'aiuto... di Colloredo, Marcuzzi fu sconfitto; nell'ottobre 1905, coll'aiuto dei moderati, i clericali vinsero. Se i cattolici di Mels fossero stati più avveduti, si sarebbero accorti che nelle ultime elezioni pel Consiglio provinciale anche *i padroni ed i fattori* concorsero a far trionfare i candidati della reazione.

Abbiamo controllata questa storia con documenti offertici dal narratore.... e ci siamo molto divertiti. Non aggiungiamo commenti per due ragioni: 1.o perchè gl'interessati intendono di sollevare sotto la loro responsabilità una polemica; 2.o perchè da una genuina esposizione di fatti i lettori possono trarre qualsiasi deduzione, siano essi clericali, oppure appartenenti al blocco radico-socialista.

Ma quello che ci preme far constatare è lo sfacelo del blocco clerico-conservatore, dovuto alla defezione dei cattolici; i quali non vogliono.... *nè padroni, nè fattori*. In verità, se ne vedono ogni giorno di belle....

La nostra fortuna, per S. Daniele e per tutto il Mandamento, consiste nel non avere nessun tribuno capace di trar profitto dalla situazione, alquanto imbrogliata,.... a vantaggio di sè stesso.

La vita pubblica, funestata da quella ringhiosa bestia ch'è la politica, non ha proprio bisogno dei tribunizi flagelli. Chiuderò con una sentenza, utile pei neri quanto pei rossi: *E' sciocco colui che fa il nido pel cuculo....*

Socchieve

8 agosto. **Decesso.** — Dopo breve malattia, oggi mancò ai vivi Mainardis Ferdinando d'anni 71 che per ben 45 anni servì il Comune in qualità di messo comunale, col magro stipendio di L. 260. Era da qualche anno dispensato dal servizio e i nostri *patres patriae*, riconoscenti dell'onorato servizio, gli concessero una gratificazione di L. 400!

Manovre alpine. — Reduci dalla Casera Valtutta giunsero in paese due compagnie di alpini la 69.a e la 70.a. Si fermeranno fino al giorno 10 per poi proseguire a Tramonti per la Forcella Saporeât indi a Claut ove avranno luogo le manovre alpine.

Cividale

9 agosto. **Patronato scolastico** — Alle 6 pom. di ieri sera venne convocata la rappresentanza del Patronato Scolastico ed il Comitato di beneficenza.

Venne letto ed approvato il rendiconto della fiera gastronomica della scorsa domenica. Venne stabilito di aprire l'inscrizione per l'educatorio e *di incominciare le lezioni subito dopo le feste millenarie in onore del patriarca* S. Paolino.

Vennero altresì stabiliti i compensi per gli insegnanti dell'educatorio.

Consiglio Comunale. — Oggi alle 5 1\|2 pom. presenti, *in principio, dieci consiglieri*, il Consiglio Comunale esaurì tutto l'*ordine del giorno*.

Di notevole: Deliberò un voto di plauso, e concesse L. 300 — per un presente al professore dott. Gino Fogolari per la bella guida della città, da lui compilata.

Deliberò in seconda lettura l'acquisto del palazzo ex Gaspardis per adattarvi gli uffici Municipali, la posta, il telegrafo e per l'allargamento di Via Dante, nonchè per procurare alla Città una nuova piazza lastricata, esclusivamente per il mercato del grano, che da noi ha molta importanza.

Concesse L. 300 — alla *Presidenza* del teatro per uno spettacolo d'opera nel prossimo settembre, (l'opera prescelta è l'*Ernani*, del maestro Verdi, che andrà in scena *con artisti di valore, il 13 p. v*).

Venne approvato il regolamento sulla *tassa spettacoli e trattenimenti pubblici*.

Deliberò in massima la riattivazione dell'ex *Cimitero degli invalidi*, fuori porta S. Lazzaro, per i soli decessi dell'ospedale, che oggi attraversano tutta la città, con poca sicurtà per l'igiene.

Votò pure la massima per la spesa necessaria per l'applicazione dei parafulmini sul palazzo dei regi uffici.

Le discussioni furono brevi e serene.

Otto giorni di festa — Per le onoranze al patriarca S. Paolino, morto mille e più anni prima della nostra generazione, sono stabiliti sette giorni consecutivi ma con la consacrazione di Mons. Luigi Pelizzo a vescovo di Padova diventano otto, avendo questa luogo il 19 corr. nel nostro Duomo.

Il 25 alle 5 pom. verrà eseguito a grande orchestra l'oratorio di mons. Iacopo Tomadini, nonchè il celebre suo miserere. Poi avrà luogo una lotteria ed alla sera illuminazione fantastica di tutta la città, concerti bandistici ecc.

Il 26, chiusura delle feste, ripetizione dell'oratorio, tombola *in piazza* del Duomo, coi seguenti premi: cinquina L. 100 — prima tombola L. 300 — seconda *tombola* L. 150. Illuminazione dei viali della *stazione, dello stradone* Moro, fino alla succursale del Seminario e colli adiacenti.

Gara pirotecnica nel cortile del Seminario in Rubignacco, ed ingresso libero.

Si prevede un concorso straordinario.

Disertori austriaci — Dalle guardie di finanza di Podresca vennero condotti a Cividale dai carabinieri due soldati *austriaci appartenenti* al 97.o Regg. Fanteria di sede a Treste, che disertarono perchè il vitto parve loro insufficiente e per non poter sopportare la disciplina. Si chiamano Cernigoi Giorgio e Novach Rodolfo, entrambi della regione Giulia.

Artegna

9 agosto. **Luce.** — Qui abbonda la luce elettrica, ma privata; e la pubblica è ancora a petrolio. Ora nel paese che ospita una Società Concordia e Progresso non si dovrebbero vedere tali sconci. L'autorità locale, che purtroppo è clericale, dorme della grossa. Anche le strade interne del paese sono ridotte in un modo *orribile*; pensi cui *tocca*.

Martignacco

9 agosto. **Consiglio comunale** — Riunitosi ieri in seconda convocazione, il Consiglio, ossequiente al resultato del *referendum* sulla località da preferirsi per l'erezione del fabbricato scolastico nel Capoluogo, deliberava *a pieni* voti di costruirlo negli orti a levante della piazza Umberto I. Occorrendo però dare una via di accesso alle scuole stesse, integrava la propria deliberazione stabilendo di aprire una comoda strada con viale per i pedoni lungo il torrente Lavia fra i due ponti che lo limitano di fianco alla detta piazza. Con ciò sarà anche provveduto alla tanto lamentata deficienza della viabilità fra il Capoluogo e le frazioni di Ceresetto e Torreano.

Il Consiglio poi con unanime voto di plauso agli amministratori del Comune approvava il conto consuntivo 1905.

Scuola elementare superiore — Presieduti dall'autorità comunale e assistiti da parecchi padri di famiglia, ebbero luogo l'altro giorno gli esami del quarto corso elementare, corso che chiudeva in tale circostanza il suo primo anno di vita. Su 31 inscritti si presentarono agli esami in 25 i quali tutti qual più qual meno diedero saggio d'avere largamente profittato dell'insegnamento loro impartito dall'egregio maestro sig. Angelo Tinicolo il quale si ebbe vive congratulazioni dal sindaco e da tutti gli intervenuti.

Con questo felice esperimento è assicurata l'istituzione del corso elementare superiore nel nostro Comune; anzi è certo che l'anno *prossimo avremo* anche la classe quinta.

Tolmezzo

8 agosto. **Conferenza proletaria.** — Ieri sera quasi improvvisamente veniva annunziato al pubblico che i signori Cosattini, Driussi e Bellina avrebbero tenuto *dei discorsi sul tema* « *Cooperazione e leghe* ».

Infatti alle ore 20 e mezzo, alla presenza di un buon numero d'intervenuti, parlarono applauditi l'avv. Cosattini e il sig. Bellina.

L'unione poi si sciolse senza incidenti.

Ci consta che gli oratori sono diretti ad Ampezzo per portar ivi la loro parola.

Un quadro. — Quest'oggi in una delle superbe vetrine del negozio Linussio, venne esposto un bellissimo quadro del pittore D'Avanzo di Ampezzo: raffigura il sottoportico del palazzo Ducale di Venezia prospiciente la piazzetta. Il lavoro è un vero gioiello artistico e denota la mano ardita e sicura dell'autore. Tutto il giorno i passanti si soffermarono ad ammirarlo ed a tesserne i giusti elogi.

Cavasso Nuovo

9 agosto. **Il Consiglio comunale portato a 20 membri.** — Secondo l'ultimo *censimento la popolazione del* Comune era salita a 3181 abitanti, e questo numero essendosi mantenuto durante il quinquennio 1901-1905 costantemente superiore, il Prefetto ha emanato il seguente decreto:

« La rappresentanza comunale di Cavasso Nuovo è aumentata da quindici a venti membri facenti parte del Consiglio Comunale. »

Marano Lagunare

9 agosto. **La gita Venezia-Lignano-Grado.** — *(Argo).* Posso confermarvi che senza dubbio domenica 12 corr. vi sarà la grande gita Venezia-Lignano-Grado e viceversa, e che essa ha prodotto grande entusiasmo in tutta la Bassa Friulana, se non altro perchè dimostrerà ai nostri fratelli irredenti che il Friuli non è la terra dei morti nè Lignano la tomba dei viventi.

« Per un colpo no casca un albero » dicono a Marano e la Società Lagunare di Venezia, più providente dei nostri stessi *magnati della provincia*, vuol farci fare buona figura col nostro Stabilimento Balneare Friulano di Lignano.

Facciano quindi i friulani buon viso a questa nuova manifestazione di energia regionale e concorrano numerosi a tener *alta la bandiera della Piccola Patria*.

Gli orari dei vapori saranno modificati *in coincidenza* con tutti i treni ferroviari tanto per Udine che per Portogruaro.

Codroipo

9 agosto. **Crisi municipale** — *(Ambulante)* — Di passaggio come il solito, questa volta sono capitato in mezzo ad un gran parlare dell'ultima tornata di questo Consiglio Comunale, delle dimissioni della Giunta e delle imprevedibili conseguenze.

Si dice che i tre assessori, i più intraprendenti della Giunta, che sarebbero quelli che raccolsero gli insuccessi della suddetta tornata, per protestare contro il sindaco ed un quarto assessore che non si trovarono presenti, offrissero insieme le loro dimissioni; ed il sig. sindaco col quarto assessore, per contraccambiare la protesta, e non sapendo far di meglio, unirono anche le loro dimissioni a quelle dei tre, e determinarono l'attuale crisi.

La cosa non soddisfa nessuno; secondo gli uni finirà con una meritata lezione *di modestia a chi spetta*, e secondo gli altri con un salto nel buio.

A questo punto non si può che restare a vedere; e se ne riparlerà appresso.

Diffida

La sottoscritta interessa i pubblici *funzionari* o persone private a denunciare l'*esistenza* del testamento di **Micoli Angelo** fu Pietro, maestro, morto in Silvella l'8 giugno 1906.

Silvella di S. Vito di Fagagna
li 8 agosto 1906.

De Monte Lucia maritata Bello

Nel partito socialista italiano

Roma 9. — La frazione socialista cosidetta integralista pubblica un manifesto che polemizza con i sindacalisti e con i riformisti e invita i compagni ad unirsi per ricostituire il partito sulle antiche basi. Il manifesto è firmato da Giacomo Ferri, Morgari, Cabrini, Rigola e da altri.

CRONACA CITTADINA

I sussidi del Ministero della P. I. ai Patronati scolastici

Il Ministero della P. I. ha concesso i seguenti sussidi: Scuola e Famiglia di Udine L. 200, Patronato scolastico di Codroipo L. 30, Latisana L. 60, S. Vito al Tagliamento L. 60, Sedegliano L. 30, Cividale L. 70, Buttrio L. 50, S. Pietro al Natisone L. 40, Tarcento L. 50, Visinale del Iudri L. 40, Gemona L. 80, Pontebba L. 30, Tolmezzo L. 50, Andreis L. 40, Pordenone L. 80, Sacile L. 50, S. Giorgio della Richinvelda L. 40, Spilimbergo L. 50.

Fiera di S. Lorenzo

Il mercato bovino di ieri non corrispose pienamente all'aspettativa; le prime ore promettevano molto di più, ma le speranze andarono fallite.

Anche gli affari, naturalmente, furono scarsi.

Entrarono nel mercato 72 paia di buoi 417 vacche, 374 vitelli, 186 cavalli e 68 asini.

Andarono venduti 16 paia di buoi a L. 1320, 1190, 1120, 1050, 1020 e L. 1000 al paio, e poi da un massimo di L. 950 a L. 730 al paio; 72 vacche a L. 580,535 e da un massimo di L. 450 a L. 102; vitelli 73 da L. 390 a L. 62.

Vennero inoltre venduti 18 cavalli da L. 240 a L. 37, e 13 asini da L. 60 a L. 25.

Facilitazioni di viaggio per l'Esposizione di Milano

La *Società Veneta* ci comunica:

Incominciando dal 10 corr. e fino a nuovo avviso, i prezzi dei biglietti di andata-ritorno per *Milano*, di cui gli avvisi 9 aprile, 9 e 28 maggio p. p. vengono modificati come segue:

S. Giorgio Nogaro, via Mestre, validità dei biglietti 20 giorni, con diritto a 3 fermate intermedie: I classe L. 52.10, II. L. 34, III. L. 15.55

Udine, via S. Giorgio Nogaro, validità dei biglietti 15 giorni, con diritto a 3 fermate intermedie: I. Classe, L. 56.25, II. L. 25.45, III. L. 16.45.

I viaggiatori di terza classe non saranno ammessi nei treni diretti.

I nostri operai all'Esposizione di Milano

Il Sindaco in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale in data 18 Luglio 1906 invita gli industriali, i capi officina ed i padroni di laboratorio del Comune a designare per iscritto all'ufficio municipale entro il giorno 25 del corr. agosto il nome di giovani operai attivi, intelligenti e di buoni costumi che possano ritrarre efficace istruzione tecnica od artistica da una gita all'Esposizione di Milano, e che non abbiano mezzi propri sufficienti per poter parteciparvi senza *il* concorso del Comune nella spesa.

Per render meno difficile la scelta dei più meritevoli raccomanda ai suindicati *industriali, capi officina e padroni di laboratorio* di vagliare rigorosamente l'attitudine ad apprendere dei singoli operai da designarsi. Per ciascun operaio sarà indicata la professione e l'età.

Nella giuria per l'Esposizione di Milano

Sono state nominate le giurie per le premiazioni degli espositori della mostra milanese; tra i componenti queste giurie vediamo nella sezione previdenza gruppo 35 istituti di risparmio e credito popolare, l'on. Elio Morpurgo insieme all'ex ministro Ferraris e al comm. Zucchini di Bologna.

Muratore ferito

Ieri alle 14 il muratore Vittorio Zavagna di Fedele, d'anni 33, dai Rizzi, cadde da un'armatura della casa Dorta in via Sottomonte, alta 4 metri dal suolo. Venne prontamente soccorso e trasportato all'ospedale, ove gli fu riscontrata una ferita lacero-contusa al naso con rottura delle ossa nasali; ne avrà per una ventina di giorni.

Falso allarme di ladri

Iersera verso le 22 alcuni passanti per via Cavallotti intesero partire da un giardino posto al di là della roggia, nei pressi della sala Cecchini, il grido di: « daghe al ladro, daghe al ladro! » e a loro volta ripeterono il grido che venne inteso e ripetuto per tutta via Cavalotti e via della Posta.

Comparvero i questurini e molti soldati, ma, cerca e ricerca, non poterono scoprire chi fosse che cagionò tutto il subbuglio.

C'erano i maligni che dicevano che poteva trattarsi di una coppia di colombini che si fosse recata a tubare in qualcuno di quei giardini e che qualche casigliano, scorgendoli, li prendesse per ladri.

Le grandi manovre di cavalleria in Friuli

Dal 15 *agosto al* 6 *settembre* si svolgeranno nel Friuli, sin oltre al Tagliamento e sin quasi al confine del Iudrio grandi esercitazioni di avanscoperta e manovre di divisioni di cavalleria contrapposte alle quali prenderanno parte [illegible] reggimenti di cavalleria 4 brigate e [illegible] divisioni di artiglieria a cavallo e 4 compagnie di bersaglieri ciclisti.

Le truppe saranno divise in due partiti: partito azzurro, o nazionale; partito rosso, o invasore.

Partito azzurro o nazionale. Seconda divisione. Comandante maggior generale Sartirana, comprenderà due brigate di cavalleria: Brigata lancieri (maggior generale Greppi): reggimenti Piemonte Reale (colonnello Olea) e lancieri Vittorio Emanuele II (colonnello Pallavicini).

Brigata cavalleggeri (maggior generale Salvati): reggimenti Piacenza (colonnelli Amati e Sanchez) e cavalleggeri Monferrato (colonnello Prati).

Inoltre una brigata di artiglieria a cavallo (2 batterie) due compagnie bersaglieri ciclisti, servizi di sanità e sussistenza forniti dal VI corpo d'armata (Bologna).

Partito rosso od invasore. Prima divisione. Comandante maggior generale Mattioli, comprenderà due brigate di cavalleria: Brigata lancieri (maggior generale Pugi): reggimenti Genova (colonnello Pellegrini) e lancieri Montebello (colonnello Vercellana).

Brigata cavalleggeri (maggior generale Ricci): reggimenti cavalleggeri Saluzzo (colonnello Tornassi) e cavalleggeri Vicenza (colonnello Pirozzi).

Inoltre una brigata d'artiglieria a cavallo (2 batterie) due compagnie di bersaglieri ciclisti, ed i servizi di sanità e di sussistenza forniti dal V. corpo d'armata (*Verona*).

Supremo direttore delle esercitazioni sarà il tenente generale Berta che avrà per capo di stato maggiore il colonnello Battaglia.

Capo supremo di tutti i giudici di campo sarà il maggior generale Tommasi, comandante della Scuola di Pinerolo.

Le manovre si svolgeranno in tre distinti periodi.

Nel primo il partito azzurro si troverà alla destra del Mincio, tra Brescia e Montecchiari, e il rosso al di qua del Tagliamento, intorno ad Udine.

La divisione azzurra si concentrerà quindi a Montechiari il 14 agosto e quella rossa ad Udine il 21 agosto.

I grossi dei due partiti s'incontreranno il 29 o il 30 agosto.

Il terzo periodo comprenderà manovre tattiche propriamente dette di divisioni contrapposte che si svolgeranno nel Friuli.

Una compagnia del Genio a Udine

La terza compagnia del terzo reggimento Genio è giunta ieri a Udine. Essa ritornava dall'aver eseguito esercitazioni telegrafiche nella zona fra Tarcento, Osoppo e Paluzza.

I soldati vennero accasermati sotto i portici dell'ospital vecchio.

Questa mattina la compagnia riparti per la propria sede di Firenze.

Funebri

Ieri nel pomeriggio alle ore 17 ebbe luogo l'accompagnamento funebre della compianta nobile signora contessa Teresa di Caporiacco.

Il carro di prima classe era seguito dai parenti signori Cantarutti e Ostermann, dal conte Antonio di Trento in rappresentanza del comm. Renier, presidente della deputazione provinciale, assente, dagli impiegati della Deputazione e da altre numerose persone della migliore società udinese.

In omaggio alla volontà dell'Estinta sul feretro posava una sola corona: quella del figlio Giuliano e sua moglie.

Dopo le esequie alla chiesa delle Grazie il corteo proseguì per il Cimitero.

Ai congiunti rinnoviamo le condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora co. Teresa di Caporiacco nata Cantarutti, il figlio sig. co. cav. Giuliano ha elargito alla Società protettrice dell'infanzia la somma di L. 50. Con vivissima riconoscenza la presidenza ringrazia.

Buona usanza

Alla Congregazione di carità elargirono: in morte della co. Teresa di Caporiacco: Cantarutti Federico l. 30, Famiglia Ostermann in sostituzione di corona l. 30, Pagnutti rag. Giovanni l. 1, Famiglie Micoli-Toscano l. 30; in morte di Giovanni Bertogna, famiglia Giuseppe Fabris l. 1; in morte di Daniele Asti: Riccardo Cordoni l. 1, cav. uff. dott. G. B. Romano l. 1.

Orar[...]oviario

Arrivi

Venezia 3.4[...], 15.17, 17.5, 22.50.
Pontebba 7.[...], 19.45, 21.25
Cormons 7.3[...]50, 19.42.
Palmanova [...], 15.33, (1) 20.33, 21.39 [...]
Cividale 7.4[...], 17.46, 22.50.

Partenze

Venezia 4.2[...]25, 13,15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.[...]35, 17.15, 18.10
Cormons 5.4[...]42, 17.25
Palmanova [...]10.54, 12.55, (1) 17.50.
Cividale 6.3[...]15, 16.5, 21.45.

(1) A S. [...]cidenza con la linea Cervig[...].

Tram a [...]ne-S. Daniele

Partenze da[...]one tram: 6.40 9.5, 11.[...] Fagagna) 15.25, 18.30, [...]

Arrivi da S[...]zione tram: 7.30 9.55, 1[...] Fagagna) 14.36, 19.36, [...]

(1) Dal [...]to settembre nei soli giorni [...]stati dallo Stato.

Servizi[...] Corriere

Per Cividale [...]ito all'« Aquila Nera », vi[...]tenza alle 16.30 arrivo da[...] 10 ant.

Per Nimis. [...] idem. Partenza alle 15, a[...]imis alle 6 ant. circa di [...] giovedì e sabato.

Per Pozzuo[...]ano e Castions. — Recap[...]allo al Turco », via Felice[...] — Partenze alle 8.30 ant. arrivi da Mortegliano all[...]30 circa.

Per Bertiolo [...]to all'« Albergo Roma », [...] e stallo « Al Napoletano[...] Poscolle. — Arrivo alle [...] alle 10 di ogni martedì, [...]ato.

Per Trivign[...] Palmanova — Recapito [...]Italia » — Arrivo alle [...] alle 15 di ogni giorno.

Per Povolet[...] Attimis — Recapito « A[...] — Partenza alle 15; [...]30.

Per Codroipo — Recapito « Albergo [...] Arrivo alle 8 partenza [...] ogni martedì giovedì e [...]

Pagnacco-U[...] [...]rtenza da Pagnacco or[...]rno da Udine ore 9 arri[...]o alle 10 ant. — parten[...]cco ore 4 — Ritorno a[...] 3.30 pom.

Alla Colonia Alpina friulana elargirono in morte della co. Teresa di Caporiacco: prof. O. Marinelli l. 1, cav. R. Burghart l. 1, U. Camavitto l. 1, G. Ferruglio l. 1, A. Ferrucci l. 1, E. Pico l. 1, cav. avv. L. Schiavi l. 1, rag. L. Spezzotti l. 1, ing. L. Pitacco l. 1, Odorico Politi l. 1.

Alla Società protettrice dell'infanzia elargirono in morte di suor Marianna Verzegnassi: sig. Comencini l. 3; in morte della co. Puppi Brunelli, Caterina Farra Franceschinis l. 1; in morte di Giovanni Bertogna, Caterina Farra Franceschinis l. 1.

Bollettino meteorologico

10 agosto ore 8. Term. + 21.5. *Minima all'aperto nella notte* + 16.5. Barometro 748. Stato atmosferico: Bello. Pressione: *calante.*

Ieri: Bello. Temper. massima + 28.7, minima + 18.8, media + 23.69.

Mercato odierno

Frutta.

Pere 10, 20, 25, 12, 35, 15, 9.
Prugne 14, 8.
Uva 45.
Pesche 50, 80, 60, 70, 25, 35, 40, 20, 30.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

(Udienza 9 Agosto)

Presidente: Giudice Zanutta; P. M.: Agg. Torresini.

Rannich Pietro, per contrabbando di sale, caffè, tabacco e falsa qualifica, è condannato in contumacia alla multa di l. 78 ed all'ammenda di l. 10.

Miscoria Angelo, accusato di contrabbando di tabacco e violenza alle guardie di finanza, viene assolto per la violenza per non provata reità e condannato pel contrabbando alla multa di L. 471 applicata la legge del perdono.

Servizio Radiotelegrafico

pel piroscafo «Carpathia»

Dalle ore zero del giorno 10 agosto 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Carpathia* della Società di Navigazione Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63 oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

LA DISINFEZIONE OBBLIGATORIA

La *Semaine Medicale* pubblica un articolo sulla efficacia o meno della disinfezione per diminuire la mortalità delle malattie trasmissibili, articolo che arriva a conclusioni del tutto opposte a quelle generalmente ammesse.

L'autore afferma che colla dichiarazione obbligatoria delle malattie infettive, la vaccinazione e la rivaccinazione obbligatoria, la disinfezione obbligatoria, le autorità intervengono nel dominio della medicina che dovrebbe essere e rimanere nel dominio privato, istituendo dei servizi assai costosi, la cui efficacia è assai problematica.

Basandosi su una discussione avvenuta all'Accademia di Medicina di Parigi, e di varie statistiche da essa pubblicate, l'articolista dice che in una grande città come Parigi, ove i mezzi di disinfezione nulla lasciano a desiderare, nel periodo 1895-1904 la mortalità della difterite e della scarlattina non è affatto diminuita; e che quella della febbre tifoide ha subito un aumento impressionante.

L'articolista, quindi, conclude dicendo che le misure profilattiche, almeno per ora, hanno fatto bancarotta, chiama le misure igieniche generali vessatorie ed inutili, si augura infine che il legislatore voglia *mettere un freno all'invadenza* nello Stato del dominio della medicina.

Per poter ritenere giuste tutte queste osservazioni bisognerebbe avere presente un altro elemento di confronto, bisognerebbe che per un anno queste *misure vessatorie* fossero sospese; si vedrebbe allora come salirebbero le cifre della mortalità e della morbilità! Le famiglie che trovano un medico compiacente che eviti la noia della disinfezione, più d'una volta vedono passare una persona all'altra la malattia di cui avrebbero potuto liberarsi, perciò è da augurarsi che un esperimento simile non si faccia mai, e che le misure profilattiche persistano: si cerchi di renderle meno vessatorie che sia possibile, si perfezionino secondo quanto la scienza moderna consiglia, questo sì, ma abolirle mai.

Per il monumento ad Anita Garibaldi

Roma 9 — Presieduto dal colonnello Elia si riunì il Comitato esecutivo per il monumento ad Anita Garibaldi, che sarà inaugurato in Roma il 4 luglio 1907, centenario della nascita dell'Eroe dei due Mondi.

Il Comitato approvò la relazione sull'operato della presidenza, elogiando l'organizzazione dei Comitati provinciali e delle colonie estere, approvando la situazione finanziaria; prese visione di quanto concerne il monumento, votò un plauso allo scultore Mario Rutelli, confermandogli il mandato e approvando, nelle linee generali, il bozzetto del monumento. Questo avrà un basamento di metri 5 per una fronte di metri 16, con due altorilievi in marmo pentelico di metri 4 cadauno. Sul piedistallo si ergerà il gruppo in bronzo di 4 metri: Garibaldi che trasporta Anita morente.

Continuano intanto a pervenire numerose le adesioni al Comitato.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi
del giorno 9 Agosto 1906

Rendita 5 %	102	8g
» 3 ½ % (netto)	101	73
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1317	—
Ferrovie Meridionali	824	75
» Mediterranee	480	25
Società Veneta	91	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	497	—
» Meridionali	362	—
» Mediterranee 4 %	501	75
» Italiane 3 %	357	—
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	502	75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	499	25
» Cassa R., Milano 4 %	508	25
» » » 5 %	515	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » 4 ½ %	517	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	100	08
Londra (sterline)	25	17
Germania (marchi)	122	95
Austria (corone)	104	73
Pietroburgo (rubli)	262	15
Rumania (lei)	98	90
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	77

G. Apollonio *direttore proprietario.*
Luigi Basso, *gerente responsabile.*

Dopo breve malattia improvvisamente cessava di vivere

COTTERLI GIUSEPPE fu GIO. BATTA

d'anni 70

La moglie, i figli, il fratello mons. don Pietro Cotterli, ed i parenti tutti straziati dal dolore ne danno il triste annunzio.

Udine, 10 agosto 1906.

I funerali seguiranno domani alle ore 8 antim. partendo dalla casa sita in via Grazzano n. 61.

Ieri si spense la giovane vita di

Gemma Buzzi Salvadori

nella verde età di anni 26 afflitta da un male che non perdona.

Fu troppo breve il suo soggiorno in questo mondo perchè di Lei si possano dire molte cose.

Le sue qualità si riassumono in questo che Ella fu ragazza e sposa modello, nata per la casa e per la affezione del marito e del tenero bambino che ora abbandona.

A questi il conforto che la Gemma terminò di soffrire, ai congiunti e specie al marito le condoglianze ed il *compianto* di tutti i suoi amici. *L. C.*

Avviso

Il sottoscritto curatore del fallimento di De Monte Vittorio di Varmo rende noto di essere autorizzato alla vendita dei *crediti di spettanza del fallimento* al migliore offerente ed a trattativa privata sulla base del 10 0/0 dell'intero importo. I registri e l'elenco restano ostensibili nello studio del sottoscritto in Udine via Belloni n. 1 II p.

Avv. Giuseppe Doretti
curatore.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI